

Torino è la più grande delle 5 città in cui si svolgerà "Mapec-Life", ricerca Ue sul dna condotta dall'Università

Tre anni con lo smog, test su mille bambini

ERICA DI BLASI

SARANNO i più piccoli a sondare gli effetti dello smog. Mille bambini tra i 6 e gli 8 anni, di cinque città italiane tra cui Torino, saranno monitorati nel corso di tre anni per verificare le conseguenze dell'inquinamento atmosferico sulla loro salute. Il progetto da oltre due milioni di euro finanziato per metà dalla Ue, parte della ricerca europea "Mapec-Life" (Monitoring air pollution effects on children for supporting public health policy) è stato presentato dal rettore dell'Università di Torino, Gian Maria Ajani. L'Ateneo subalpino parteciperà alla ricerca che coinvolge altre quattro città più piccole: Brescia, Pisa, Perugia e Lecce.

Si parte da una premessa: l'inquinamento urbano, causato da traffico, industrie, riscaldamento, è caratterizzato da un complesso di vari componenti: un mix che può causare nell'uomo infiammazioni, stress ossidativo, aterosclerosi e danni al dna. Di recente, l'inquinamento atmosferico è stato anche classificato tra i cancerogeni. E i bambini sono più vulnerabili degli adulti perché respirano una maggior quantità di aria rispetto al loro peso, hanno alcuni organi tra cui i polmoni in fase di sviluppo, trascorrono più tempo all'aperto e fanno più sport.

Lo studio ha come obiettivo principale analizzare l'associazione tra la concentrazione di alcuni inquinanti atmosferici - quali particolato fine (Pm10 e 0,5), ossidi di azoto, idrocar-

buri policiclici aromatici (Ipa), nitro-Ipa e altri, nonché alcuni marcatori di effetto biologico precoce. Il collegamento sarà fatto attraverso tests specifici di laboratorio, in grado di rilevare la presenza di eventuali danni al dna nelle cellule della mucosa della bocca dei bambini. Nell'indagine si terrà conto anche di altri fattori che possono aumentare o diminuire l'effetto biologico dell'inquinamento atmosferico. In particolare nelle case, esiste ad esempio, il cosiddetto inquinamento indoor: ovvero il fumo passivo o cattive abitudini alimentari. Solo a Torino verranno esaminati 200 bambini: i ricercatori li terranno sotto osservazione sia d'inverno sia d'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A RISCHIO

Un bambino in passeggino a livello dei tubi di scappamento